

Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Garibaldi" Roma Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2020/2021

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	92
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	87
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	144
➤ DSA	130
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	2
3. svantaggio	9
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	2
Totali	244
% su popolazione scolastica	41%
N° PEI redatti dai GLO	92
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	146
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico:

- ✓ coordina e supervisiona l'organizzazione delle attività didattiche della scuola nell'ottica dell'inclusione;
- ✓ convoca e presiede o delega la presidenza del GLI;
- ✓ definisce con decreto a inizio anno scolastico la configurazione dei GLO;
- ✓ convoca e presiede o delega la presidenza del GLO;
- ✓ supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali e invia richiesta ai soggetti preposti;
- ✓ formula la richiesta complessiva delle misure di sostegno;
- ✓ promuove attività di aggiornamento e di formazione;
- ✓ valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- ✓ viene informato dal Referente BES, dalla Funzione Strumentale Inclusione, dal Coordinatore di Classe e dai singoli Docenti rispetto agli sviluppi in merito a singoli casi;
- ✓ convoca e presiede o delega la presidenza dei Consigli di Classe;
- ✓ attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche;
- ✓ cura i rapporti interistituzionali;
- ✓ Dispone in merito a
 - Referente/Commissione BES;
 - Funzione Strumentale Inclusione;
 - Referente Gruppo Sportivo/Sport Integrato;
 - Referente Progetti Inclusione.

Il GLI:

realizza il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con BES (D.M. 27 dicembre 2012, C.M. n.8 del 6/3/2013), ha il compito di collaborare, all'Interno dell'istituto scolastico, alle iniziative educative e d'inclusione che riguardano tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Funzioni:

- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi adottati;
- ✓ verifica e revisione dei casi di alunni con BES;
- ✓ raccolta e coordinamento di quanto è emerso dai singoli GLO;
- ✓ mediazione con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali;
- ✓ elaborazione, aggiornamento e verifica del Piano per l'Inclusione (PAI) riferito agli alunni con BES.

Composizione:

Dirigente Scolastico – Figure di sistema (primo e secondo collaboratore del DS) Referenti per l’Inclusione (Componenti Funzione strumentale Inclusione, Referente alunni con BES) – Funzioni strumentali, Referente bullismo, Referente PCTO, Rappresentante dell’Unità ASL territoriale, docenti curricolari, docenti di sostegno, rappresentante personale ATA, rappresentanti dei genitori, Presidente del Consiglio d’istituto, rappresentanti degli enti che forniscono il servizio di assistenza, esperti esterni o interni alla scuola.

Il GLI, presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato, si riunisce due volte l’anno: nel mese di dicembre per revisionare le proposte del PAI in base alle risorse assegnate alla scuola e nella fase finale dell’anno scolastico, entro il mese di giugno, per discutere e elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Il GLO:

- ✓ è presieduto dal Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- ✓ è composto dai docenti componenti il CdC, i genitori dell’alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, i genitori possono indicare la partecipazione di un esperto previa autorizzazione del Dirigente, l’unità di valutazione multidisciplinare dell’ASL, Assistenti specialistici/sensoriali/tiflodidattici/CAA;
- ✓ agli incontri possono partecipare i Referenti dell’inclusione (Funzione strumentale Inclusione, Referente alunni con BES) e gli studenti e le studentesse con disabilità, nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- ✓ si riunisce due volte all’anno, entro il mese di novembre per la predisposizione del PEI e entro il mese di giugno per la verifica finale del PEI;
- ✓ si può riunire per verifiche periodiche durante l’anno scolastico qualora fosse necessario annotare revisioni, modifiche o integrazioni del PEI;
- ✓ in sede di verifica finale del PEI propone il fabbisogno delle ore di sostegno per l’anno scolastico successivo, motivando la richiesta;
- ✓ definisce la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza di base e all’assistenza all’autonomia e/o alla comunicazione per l’anno successivo;
- ✓ verifica l’adeguatezza delle proposte contenute nel PEI in relazione ai risultati raggiunti.

Funzione Strumentale e Referente per l’inclusione (alunni BES/DSA)

- ✓ accolgono gli alunni con BES;
- ✓ collaborano con il Dirigente Scolastico per l’organizzazione delle attività di sostegno;
- ✓ condividono i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- ✓ informano e sensibilizzano i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- ✓ curano i rapporti con le famiglie e i referenti della Asl;
- ✓ controllano, in collaborazione con la segreteria didattica d’Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita;
- ✓ coordinano i docenti di sostegno;
- ✓ monitorano l’integrazione degli alunni con BES all’interno dell’Istituto;
- ✓ collaborano con il Dirigente scolastico nei rapporti con l’USR e la Regione Lazio;

- ✓ informano i CdC della documentazione relativa agli alunni con BES, depositata e protocollata agli atti;
- ✓ predispongono e aggiornano l'elenco nominativi degli alunni DSA/BES rilevati dal CdC;
- ✓ organizzano incontri tra docenti e famiglia qualora si manifesti la necessità;
- ✓ predispongono la modulistica attinente all'inclusione;
- ✓ supervisionano i seguenti documenti: PEI; verifica intermedia PEI, verifica finale PEI, Verbali GLO, PDP, verifica intermedia PDP, relazioni finali relative agli alunni con disabilità, Attestati Credito formativo;
- ✓ collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche;
- ✓ collaborano con i docenti delle classi e con i referenti ASL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà;
- ✓ partecipano ai GLO degli alunni di nuova iscrizione in entrata;
- ✓ partecipano al GLI;
- ✓ collaborano alla stesura del PAI;
- ✓ promuovono attività di formazione e aggiornamento;
- ✓ coordinano i docenti nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES;
- ✓ offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi;
- ✓ forniscono consulenza e collaborano con gli insegnanti per la definizione di PEI, PDP, Attestati dei Crediti Formativi;
- ✓ informano i docenti sulla normativa vigente riguardante i BES;
- ✓ svolgono azione di monitoraggio *in itinere* dell'evoluzione delle situazioni di svantaggio;
- ✓ collaborano con il Referente PCTO;
- ✓ collaborano con la Funzione Strumentale Orientamento.

Referente Legalità, bullismo e cyberbullismo:

- ✓ raccoglie le eventuali segnalazioni da parte delle famiglie e dei CdC;
- ✓ informa i CdC della eventuale presenza di casi di bullismo e cyberbullismo;
- ✓ convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima, sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore;
- ✓ cura la diffusione all'interno dell'istituto della normativa vigente in merito di bullismo e cyberbullismo e propone materiale di approfondimento;
- ✓ lavora nei vari CdC proponendo buone pratiche inclusive e di formazione e sensibilizzazione al tema cittadinanza attiva, legalità bullismo e cyber bullismo.

I Consigli di Classe:

- ✓ articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento;
- ✓ adottano strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni.
- ✓ individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria;

- ✓ analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano, con la famiglia e con gli specialisti di riferimento (ASL), un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità;
- ✓ predispongono i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli altri alunni con BES e con DSA, con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES;
- ✓ procedono durante l'anno scolastico ad effettuare una verifica intermedia dei piani educativi individualizzati e dei piani didattici personalizzati;
- ✓ rilevano e indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Docente di Sostegno:

- ✓ in quanto contitolare, fa parte del Consiglio di classe;
- ✓ partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- ✓ supporta i CdC nell'assunzione di strategie, tecniche pedagogiche e metodologie didattiche inclusive;
- ✓ coordina la stesura e l'applicazione del PEI o PDP;
- ✓ cura i rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli specialisti ASL.
- ✓ promuove attività individualizzate, in gruppi eterogenei, laboratoriali, di tutoring, in collaborazione e contitolarità con i docenti curricolari.

L'Assistente specialistico, l'assistente sensoriale, tiflodidattico e alla Comunicazione Aumentativa Alternativa:

- ✓ media la comunicazione e l'autonomia dello studente con disabilità con i pari e con tutto il personale della scuola, che interagisce con lui nell'ambiente scolastico;
- ✓ collabora con il CdC alla stesura e condivisione del PEI e alla realizzazione degli obiettivi previsti dallo stesso partecipando al GLO;
- ✓ collabora nel supportare gli alunni BES anche con disagio comportamentale e sociale unitamente al CdC e al Referente BES e alla Funzione Strumentale Inclusione;
- ✓ affianca i docenti nelle attività laboratoriali d'indirizzo, progettuali e didattiche facilitando i percorsi nell'acquisizione dell'autonomia personale e di apprendimento degli studenti;
- ✓ si rapporta con il gruppo classe al fine di promuovere il processo di inclusione degli alunni;
- ✓ collabora con il CdC nell'individuare metodi e strumenti specifici per rapportarsi con il gruppo;
- ✓ promuove la partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le iniziative all'interno e all'esterno dell'Istituto anche nell'ambito delle attività di PCTO, favorendo gli spostamenti degli stessi e collaborando alla risoluzione di problemi materiali e relazionali.

Gli enti che forniscono il servizio di assistenza

Offrono un servizio che si pone la finalità di:

- ✓ consentire la fruizione del servizio scolastico da parte dei soggetti con disabilità favorendone l'inserimento e la partecipazione scolastica e quindi il diritto allo studio;
- ✓ favorire processi di autonomia individuale, l'apprendimento di capacità relazionali e comunicative interattive con gli altri e con l'ambiente;
- ✓ diffondere nel contesto scolastico di riferimento la cultura della diversità, dell'accoglienza, dell'aiuto reciproco, della solidarietà e della valorizzazione positiva di sé e degli altri attraverso la determinazione di Piani Personalizzati d'integrazione.

La Famiglia:

- ✓ informa il Coordinatore di classe della situazione dell'alunno;
- ✓ partecipa attivamente agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- ✓ collabora alla stesura e condivide il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno;
- ✓ partecipa al GLO.

Le Unità multidisciplinari dell'ASL:

- ✓ elaborano una relazione clinica completa di diagnosi relativa all'alunno;
- ✓ collaborano con la famiglia e la scuola per individuare il percorso da intraprendere;
- ✓ partecipano ai GLO;
- ✓ partecipano al GLI (ASL RM 2).

Il Collegio dei Docenti:

- ✓ discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI;
- ✓ concorda le attività di inclusione presenti nel PAI;
- ✓ alla fine dell'anno scolastico entro il 30 giugno approva il PAI e verifica se gli obiettivi proposti sono stati raggiunti.

Consiglio d'Istituto:

Ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

La Segreteria Didattica:

- ✓ si occupa di protocollare e archiviare le documentazioni fornite dalle famiglie e/o dalle scuole di provenienza;
- ✓ informa il Referente BES, la Funzione Strumentale Inclusione e i Coordinatori di Classe in merito alle nuove certificazioni depositate agli atti;
- ✓ cura le comunicazioni con le famiglie;
- ✓ riferisce delle operazioni di trasporto scolastico predisposte dai municipi di competenza.

Il Personale ATA:

- ✓ collabora con tutto il personale docente per l'organizzazione delle attività legate agli alunni con BES;
- ✓ collabora con i docenti referenti di specifici progetti di inclusione alla realizzazione pratica di questi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La realizzazione di buone prassi dell'inclusione richiede la formazione continua dei docenti per la realizzazione di strategie condivise di inclusione. Ogni anno, vengono proposti, per docenti curricolari e docenti di sostegno, corsi di formazione e/o aggiornamento sui temi di inclusione e integrazione. Lo scopo è quello di promuovere una formazione finalizzata ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi.

A tal fine, è stato proposto, durante quest'anno scolastico un corso di formazione e aggiornamento, organizzato dall' Ambito 2021 sulla compilazione del nuovo modello PEI, mentre per quanto riguarda gli alunni DSA, gran parte dei docenti ha seguito i percorsi formativi di primo livello e livello avanzato organizzati dall'associazione Dislessia amica.

In modo particolare, nel prossimo anno scolastico si avrà cura di predisporre corsi di formazione sulle metodologie e sugli strumenti di valutazione per alunni con BES in generale e webinar e corsi di formazione sulla compilazione del nuovo modello PEI, alla luce del D.I. 182/2020.

Inoltre, per una concreta e proficua didattica inclusiva, verranno proposti i corsi "livello avanzato" organizzati da Dislessia Amica e corsi di formazione sull'utilizzo dei più recenti strumenti compensativi e sui diversi stili di apprendimento, per gli alunni con DSA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dal decreto legislativo 66/2017 e dal D.I 182 /2020. L'esercizio di tale diritto all'apprendimento comporta, infatti, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Innanzitutto, sarà necessario ridurre al minimo i modi tradizionali "di fare scuola" (lezione frontale, o attività didattiche che richiedono ripetizione di nozioni o applicazioni di regole memorizzate); dovranno essere favorite attività che sfruttino i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e delle studentesse, utilizzando mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini), stimolando il recupero delle informazioni tramite il brainstorming, collegando l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti/studentesse.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concorderanno le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Inoltre, saranno stabiliti livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiranno gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità, come statuito dal D.I. 182/2020.

La progettualità didattica orientata all'inclusione dovrà comportare l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento da parte dell'alunno, come: l'apprendimento

cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili.

Pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive prevederanno:

- ✓ osservazioni e valutazioni iniziali;
- ✓ osservazioni e valutazioni intermedie in itinere, formative;
- ✓ osservazioni e valutazioni finali sommative per la verifica degli obiettivi raggiunti;
- ✓ verifiche predisposte coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, comprese la possibilità di utilizzare tempi differenziati e l'utilizzo di eventuali supporti informatici;
- ✓ valutazione preceduta da una attività didattica mirata all'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità in modo da permettere a tutti gli alunni di esprimere le proprie potenzialità tenendo conto anche del loro stile di apprendimento.
- ✓ La valutazione terrà conto di quanto espresso nei singoli PDP e PEI (Legge 104/92; Legge 170/2010).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, docenti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica, che coinvolge tutti i soggetti responsabili del progetto educativo, con competenze e ruoli ben definiti. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. Il docente è di sostegno alla classe, oltre che all'allievo. L'intervento d'integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe con: interventi individuali per alunni/e che necessitano di strategie d'intervento specifiche. L'organizzazione delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio tra pari
- Interventi individualizzati e/o di piccoli gruppi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola coinvolge tutti i soggetti responsabili del progetto educativo, ognuno con competenze e ruoli ben definiti, in particolare:

- ✓ ASL: con la quale si organizzano incontri periodici, al fine di realizzare un Piano di Inclusione condiviso (PEI e PDP);
- ✓ Neuropsichiatri e psicologi per interventi sanitari e terapeutici;
- ✓ CTI (Centri Territoriali di Inclusione), CTS (Centri Territoriali di Supporto);
- ✓ Servizi sociali relativi a vari municipi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento del discente.

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni/e rispetto agli impegni assunti.

Nello specifico per gli alunni con BES sarà fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione di PEI/ PDP con le famiglie che dovranno essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ✓ la condivisione delle scelte effettuate;
- ✓ il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP;
- ✓ interventi informativi sulle problematiche giovanili;
- ✓ partecipazione al Consiglio d'Istituto;
- ✓ partecipazione al GLI;
- ✓ partecipazione ai GLO;
- ✓ coinvolgimento nell'organizzazione di attività riguardanti la comunità scolastica;
- ✓ individuazione di aziende del territorio per attività di PCTO.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà elaborato un PDP o PEI nel caso di alunni con disabilità, in cui verranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno con BES si provvederà a costruire un percorso finalizzato a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. La scuola dovrà quindi organizzare il curriculum in modo equo, dando cioè a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro specificità, l'opportunità di sviluppare le competenze chiave definite dal curriculum formativo.

Pertanto, le attività didattiche saranno impostate in modo flessibile sia per quanto concerne i tempi che l'organizzazione.

Le modalità di lavoro prevederanno attività:

- ✓ all'interno e all'esterno del gruppo classe;
- ✓ lavoro individualizzato 1:1;
- ✓ attività educative e didattiche in piccoli gruppi;
- ✓ attività pratiche individuali o di gruppo nell'azienda agraria;
- ✓ partecipazione a progetti.

Inoltre saranno attuate le seguenti strategie:

- ✓ metodologie didattiche maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, per mappe concettuali);
- ✓ vari tipi di adattamento nella didattica (riduzione, semplificazione, arricchimento);
- ✓ attenzione ai diversi stili di apprendimento;
- ✓ attenzione alle peculiari caratteristiche di ogni alunno e attivazione di processi educativo-didattici che valorizzino le sue attitudini e gli permettano di esprimere le sue potenzialità;
- ✓ partecipazione degli alunni ai progetti di attività motoria e sportiva organizzati dagli docenti di scienze motorie durante l'orario curricolare, che hanno come finalità la socializzazione, la collaborazione, il rispetto delle regole, il rafforzamento del carattere e l'autostima;
- ✓ promozione di una cultura inclusiva ponendo particolare attenzione all'educazione del rispetto delle differenze e alla partecipazione e convivenza civile.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Attraverso la valorizzazione e progettazione di momenti formativi.

Nell'ambito delle risorse umane si valorizzeranno:

- ✓ gli alunni, attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi o del tutoraggio tra pari, nelle attività di PCTO;
- ✓ il Gruppo Sportivo Integrato, finalizzato a creare negli alunni l'abitudine sportiva nello stile di vita e a permettere loro di acquisire una sensibilizzazione ed interiorizzazione di principi quali la lealtà, il rispetto dell'avversario e il rispetto delle regole;
- ✓ tutte le competenze, interne alla scuola e all'Azienda agraria annessa.

Nell'ambito delle risorse materiali (spazi e strutture) si valorizzerà:

- ✓ L'utilizzo dei laboratori (di informatica, di chimica, di fisica, topografia, biotecnologie/biologia, agronomia);
- ✓ tutti gli spazi dell'azienda previsti per le attività didattiche nella scuola, che contribuiranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. Infatti, l'azienda agraria all'interno della scuola, consente di offrire agli studenti una varietà di proposte pratiche differenti come: la raccolta delle olive, la raccolta dell'uva, la potatura, le attività di cantina e di frantoio, attività nelle serre;
- ✓ l'utilizzo di computer in ogni classe che consentirà di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale;
- ✓ l'uso di software specifici per favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici facilitando l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Inoltre si potenzieranno pratiche educative inclusive come:

- ✓ laboratori a classi aperte;
- ✓ laboratori di recupero degli apprendimenti;
- ✓ laboratori sul superamento del disagio psico-emotivo;
- ✓ laboratori di psicomotricità;
- ✓ laboratorio di cucina.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, occorre attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali, ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni.

L'Istituto necessita di:

- ✓ risorse materiali: ausili didattici informatici specifici per alunni con BES;
- ✓ risorse umane: psicologi, docenti curricolari e docenti specializzati, assistenti, personale ATA;
- ✓ risorse economiche: contributo volontario delle famiglie; MIUR e enti locali.

Inoltre, per il prossimo anno si effettuerà una ricognizione delle possibilità di finanziamenti da parte della Regione Lazio, MIUR o altri enti anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Pertanto

- ✓ si valuteranno le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e si analizzeranno le problematiche degli alunni in ingresso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee;
- ✓ nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti;
- ✓ attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, si adotteranno le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che potranno insorgere nel cambiamento e nel passaggio tra diversi ordini di scuola;
- ✓ si valorizzeranno le competenze già acquisite dall'alunno, e si predisporrà la continuità delle strategie in modo specifico per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

A tal fine:

- ✓ I referenti dell'inclusione parteciperanno ai GLO organizzati dalle scuole secondarie di primo grado per garantire la continuità tra i diversi gradi di scuola.
- ✓ Si provvederà a richiedere certificazioni e diagnosi, verbali dei GLO e relazioni finali nel passaggio da un grado all'altro di scuola.
- ✓ La commissione per la formazione classi, studierà attentamente i casi degli alunni con BES (certificati, con diagnosi di disturbo evolutivo dello sviluppo, con svantaggio socio-economico, affettivo-relazionale e linguistico-culturale), al fine di garantire il loro inserimento in un contesto ambientale facilitante.
- ✓ I docenti coordinatori di classe saranno tempestivamente informati riguardo a nuove certificazioni e diagnosi dei loro alunni.
- ✓ Saranno predisposte attività di accoglienza per gli alunni, nel mese di settembre, e incontri all'inizio dell'anno scolastico con i genitori degli alunni con BES.

- ✓ I referenti inclusione parteciperanno nella formazione delle classi, al fine di creare le condizioni migliori per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, considerando che in un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno e di creare le condizioni affinché ogni alunno rivendichi un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale, verranno individuati percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ogni alunno, sostenendo gli studenti e le studentesse nello sviluppo del proprio progetto di vita.

A tal fine:

- ✓ verrà attuato il Progetto Elicicoltura. Un progetto che nasce dalla pratica terapeutica della pet therapy, al fine di stimolare la sfera emozionale degli alunni con disabilità, favorire l'apertura verso il mondo esterno, promuovere nuove strategie comunicative, sviluppare la capacità di osservare, cogliere e organizzare informazioni ricavate dall'ambiente. Le attività saranno incentrate sull'allevamento vero e proprio delle chioccioline e sulla realizzazione di un percorso di autonomia dei ragazzi, i quali, opportunamente seguiti dal docente di sostegno e/o un educatore, dovranno costruire e acquisire concetti e competenze per il raggiungimento di un'autonomia personale che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro.
- ✓ Verranno utilizzate le attività di PCTO, che oltre a rappresentare un momento di esperienza condivisa che rafforza i rapporti all'interno del gruppo-classe e favorisce attività di peer/tutoring, importanti in una scuola inclusiva, svolgono, alla luce di quanto espresso nelle Linee Guida del D.I. 182/2020 un ruolo fondamentale per accompagnare lo studente e le studentesse nel processo di transizione dalla scuola alla vita adulta lavorativa.

Pertanto, gli alunni con disabilità potranno svolgere tre tipologie di percorso:

- ✓ L'esperienza in aziende convenzionate con l'istituto;
- ✓ l'esperienza di tipo scolastico presso l'azienda dell'istituto o presso scuole vicine attraverso scambi, in modo da cambiare ambiente e persone di riferimento e svolgere attività diverse rispetto all'ordinaria routine scolastica;
- ✓ in casi eccezionali per gli alunni con disabilità severa, per particolari esigenze e difficoltà personali, le attività di PCTO potranno essere svolte in strutture lavorative protette o assistite o presso strutture residenziali in modo da creare un collegamento per un futuro inserimento dell'alunno al termine del percorso scolastico, evitando la ripetenza.
- ✓ In caso di alunni per i quali è prevista l'istruzione domiciliare si studierà un percorso per simulare un'azienda.

Durante le attività di PCTO, gli alunni con disabilità, in base alle rispettive esigenze, saranno affiancati da un tutor interno, (docente di sostegno o assistente specialistico) nominato dal Dirigente Scolastico, che seguirà lo studente durante lo svolgimento delle attività. Inoltre, per gli alunni che utilizzano il servizio trasporti del municipio sarà possibile pianificare il trasporto per consentire di raggiungere l'azienda.

Infine sulla base delle Linee Guida del D.I. 182/2020, per quanto riguarda il corso di formazione sulla sicurezza, gli alunni con disabilità severa, potranno seguire un percorso

formativo diversificato. Pertanto, il docente di sostegno provvederà a predisporre un percorso personalizzato, con apposite UDA, tarate sui bisogni del proprio alunno, personalizzando anche il test finale del corso di formazione che sarà certificato dal Dirigente scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2021
Approvato dal Collegio dei Docenti in data 08/07/2021